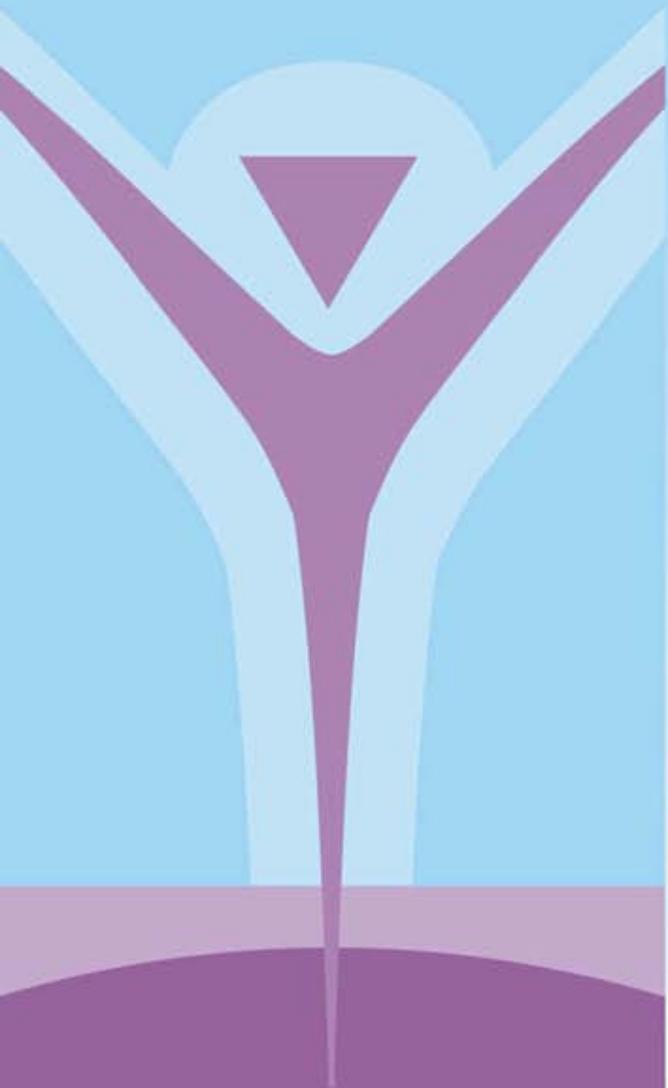


# ANANKE



Con voce differente....

**Associazione Ananke**

Dott.ssa Roberta Pellegrino - Presidente

'Dissero' che ero stanca...  
... ma non ero stanca  
...ero solo stanca di arrendermi'  
Rosa Parks

Palermo  
30/03/2011



che *genere* di percorso...

L'approccio di genere, tipico di un centro antiviolenza, fonda il proprio modello sul riconoscimento del rapporto tra violenza come:

FATTO (gli atti concreti di aggressione all'integrità fisica e psicologica della persona)

RELAZIONE (ciò che accade tra chi patisce e chi la produce)

SOFFERENZA (come espressione della donna che si racconta)

In questo modello l'approccio *gender-oriented* sollecita e corrisponde ad un'assunzione di responsabilità collettiva



## SPECIFICITA' DEI CENTRI ANTIVIOLENZA

dai soggetti alle soggettività... relazioni di cura vs assistenza

1. Il paradigma della differenza di genere viene riconosciuto e rivendicato; il genere femminile è considerato portatore di valori unici ed originali e non semplicemente come riflesso degli altri (Gilligan, 1987, 'Con voce diversa' – Studio sulla formazione del giudizio morale nei ragazzi e nelle ragazze );
2. Il riconoscimento della donna come persona, intendendo con questo tutte le sue risorse, potenzialità e capacità;
3. L'analisi dei meccanismi socio-culturali e politici che tendono a perpetuare, confinandole nella normale quotidianità, la violenza sulle donne



## Cosa fa il centro Antiviolenza Ananke per le donne

- **Accoglienza telefonica** gestita da operatrici preparate all'ascolto e al tema della violenza di genere.
- **Colloqui di accoglienza** in cui la donna può sentirsi libera di esprimere la propria storia e insieme all'operatrice riconoscere la violenza, valutare la pericolosità della situazione, riscoprire le proprie potenzialità. L'operatrice d'accoglienza che si occupa della valutazione del rischio e dell'eventuale scenario di protezione (ciclo della violenza) può mettere in contatto la donna con **i servizi socio-sanitari, il tribunale e le forze dell'ordine (in RETE)**.
- **Colloqui di sostegno psicologico**
- **Gruppi**
- **Consulenze legali**
- **Progetto individuale di uscita dalla violenza**
- **Allontanamento in situazioni di emergenza**



Tutto questo è condotto in un'ottica di genere con lo scopo di sostenere la donna su aspetti differenti, concreti e non, aiutandola a pensarsi capace di uscire da una situazione di violenza e di **costruire un nuovo progetto di vita.**

## La violenza vissuta ....

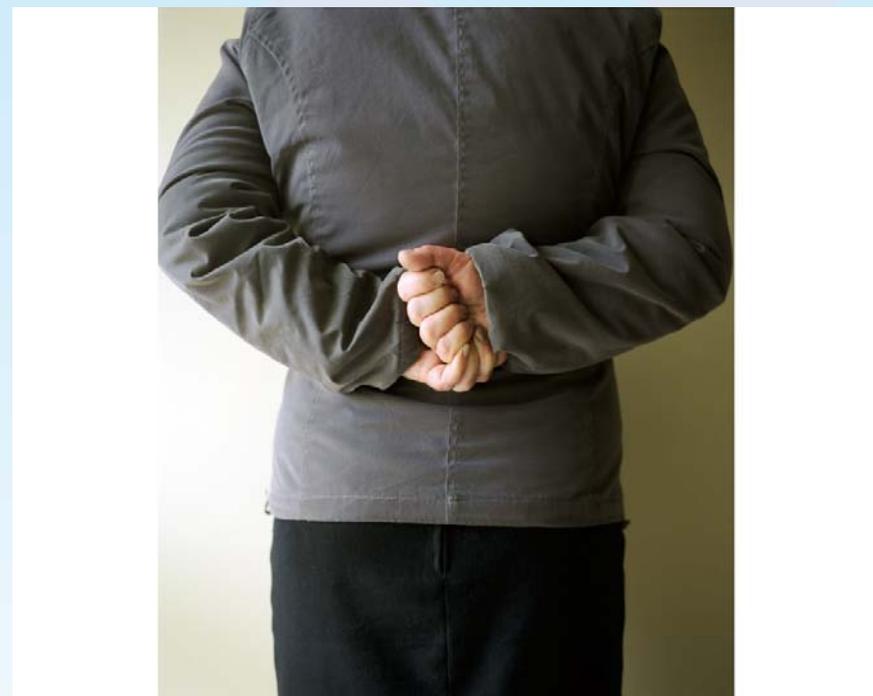
‘I problemi sono iniziati subito dopo il matrimonio.. legnate di giorno e di notte ero sempre piena di lividi, non si dormiva, voleva sempre rapporti che non mi sentivo di avere..fin dai primi mesi ha iniziato a schiaffeggiarmi e a maltrattarmi, dopo un mese mi trovo incinta e lui mi picchiava lo stesso..mi buttava a terra e mi ballava addosso...è stato il mio fisico a dirmi basta...perdevo peso e vomitavo continuamente tutto quello che non riuscivo a dire ...’ (C.Pe)





# ΑΝΑΝΚΕ

## La violenza vissuta ....



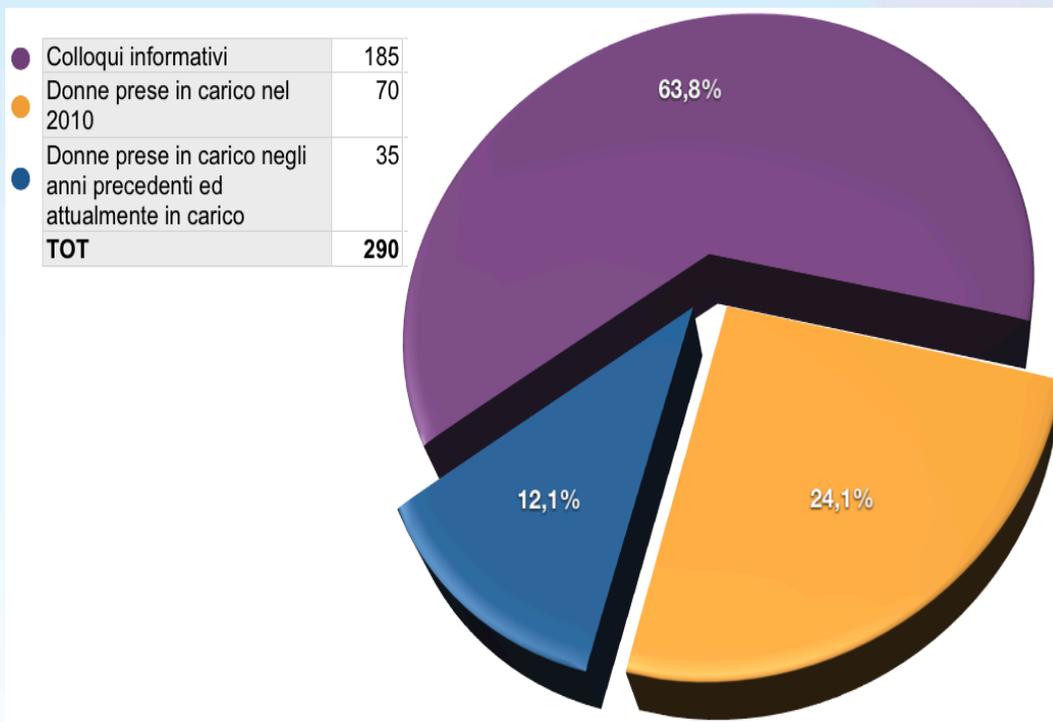


“Fino a quando ci saranno questioni di cui non si parla e su cui non si fa ricerca, una quantità enorme di sofferenza umana rimarrà irricognoscibile e priva di cure”

Robin Morgan

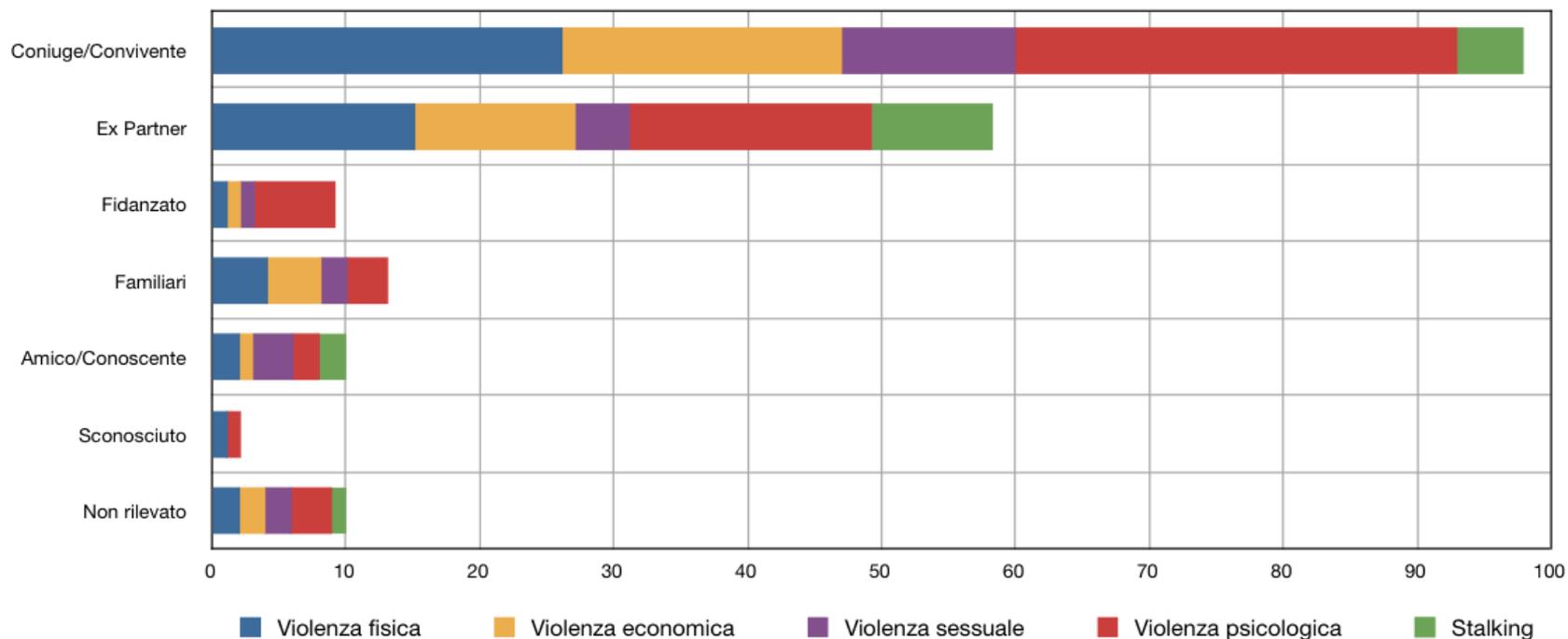
### DATI ANANKE

2010



# ΔΝΔΝΚΕ

	Violenza fisica	Violenza economica	Violenza sessuale	Violenza psicologica	Stalking	TOT
Coniuge/Convivente	26	21	13	33	5	98
Ex Partner	15	12	4	18	9	58
Fidanzato	1	1	1	6	0	9
Familiari	4	4	2	3	0	13
Amico/Conoscente	2	1	3	2	2	10
Sconosciuto	1	0	0	1	0	2
Non rilevato	2	2	2	3	1	10





## Strategie e Interventi: un approccio integrato

Risulta indispensabile attivare, attraverso il coinvolgimento di competenze diverse, la messa in **rete** di molteplici soggetti pubblici e privati, al fine di realizzare interventi **di contrasto** efficaci.

Nelle azioni di contrasto la **Rete rappresenta uno strumento fondamentale** per sostenere le donne nei percorsi di uscita dal ciclo della violenza subita

## Rete Antiviolenza : Protocollo d'intesa per l'attivazione della Rete Antiviolenza cittadina del 22/06/04

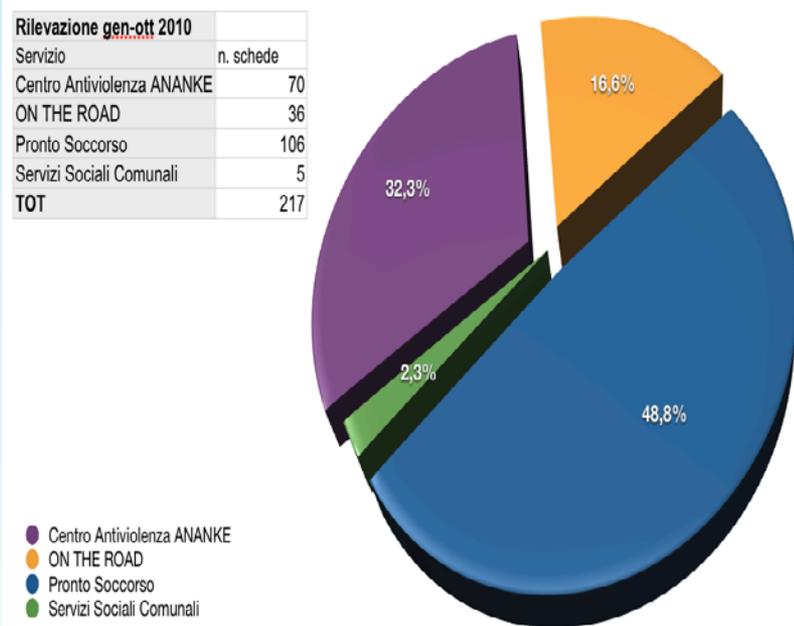
- Comune di Pescara - CAPOFILA
  - Centro Antiviolenza Ananke - COORDINAMENTO
  - Polizia di Stato - Squadra Mobile di Pescara
  - Comando Provinciale dei Carabinieri (stazione e nucleo radiomobile) di Pescara
  - Tribunale di Pescara
  - Procura della Repubblica di Pescara
  - Servizio Sociale del Comune di Pescara
  - Casa Circondariale di Pescara;
  - Pronto Soccorso A.U.S.L. di Pescara
  - C.S.M. - A.U.S.L. di Pescara;
  - Ufficio Medicina di Comunità A.U.S.L. di Pescara (Consultori familiari)
  - Servizio di Alcologia - A.U.S.L. di Pescara
  - Ser.T. - A.U.S.L. di Pescara
  - Ufficio Mobbing- A.U.S.L. di Pescara
  - Consultorio Privato C.I.F.
  - Consultorio Privato U.C.I.P.E.M.
  - Associazione "On The Road"
  - Associazione "La Vita Nuova"
  - Cooperativa Sociale Orizzonte
  - Centro di Aiuto alla Vita - C.A.V.
  - Casa Famiglia Speranza
  - Associazione Codici
  - Commissione Pari Opportunità del Comune di Pescara
  - Consigliera Parità della Provincia di Pescara
- Inoltre aderiscono:
- Prefettura di Pescara
  - U.R.P. del Comune di Pescara
  - U.R.P. della AUSL di Pescara
  - D.S.M. di Penne
  - Caritas Diocesana Pescara - Penne
  - Consulta delle Associazioni Femminili della Città di Pescara
  - Centro di Solidarietà C.E.I.S. (Il Piccolo Principe)

Dal 2009 , con il progetto TERRA, finanziato dal DPO, La rete Antiviolenza si è ampliata a livello provinciale, includendo così tutti gli EAS della Provincia di Pescara. Capofila del Documento integrativo è la Provincia di Pescara.

Per ciascun nodo vi è un referente, sottoposto a verifica

## COORDINATE DI METODO, APPROCCIO E CONTENUTO

- Partire dalle persone e ritornare alle persone
- Utilizzare strategie e metodologie di lavoro bottom/up
- Introdurre riflessività/autoriflessività nel lavoro sociale

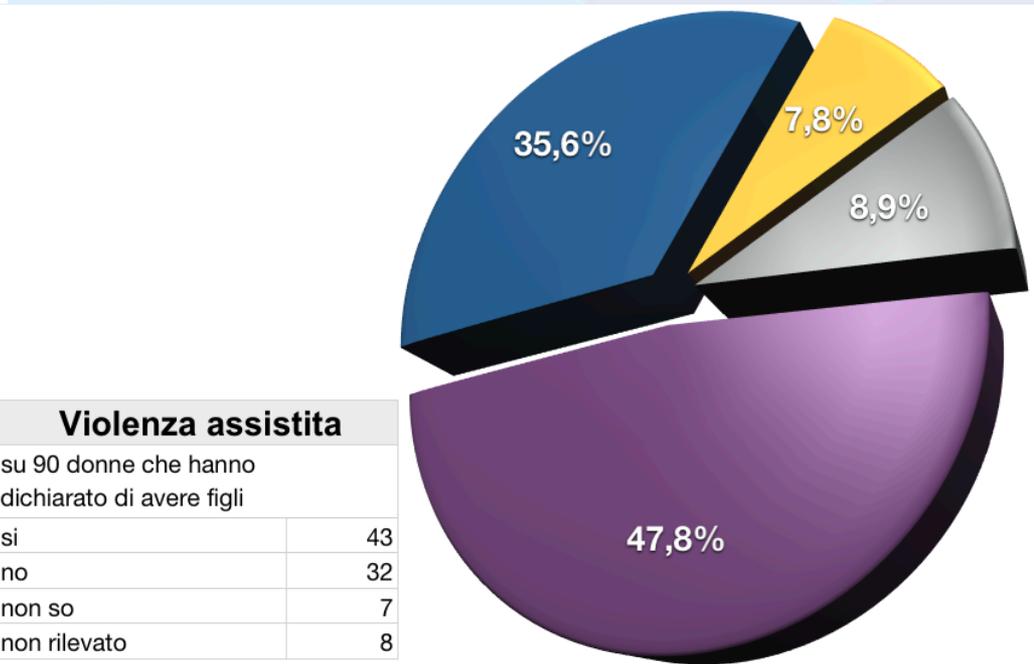
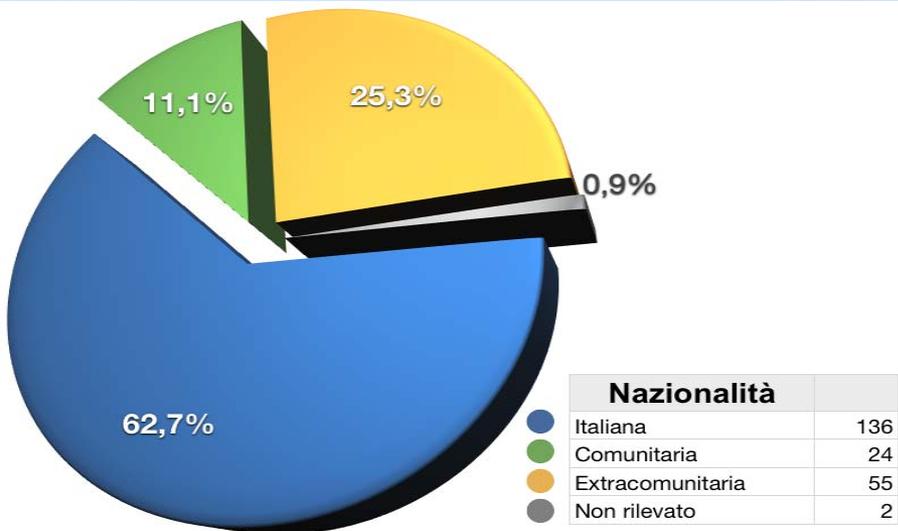


## LA RICERCA pescarese SUI DATI Dei Servizi

- Esperienza specifica di lavoro in rete dei nodi della Rete antiviolenza cittadina
- Dati omogenei e comparabili
- Dati scientificamente attendibili
- Inizio di un osservatorio sulla violenza alle donne

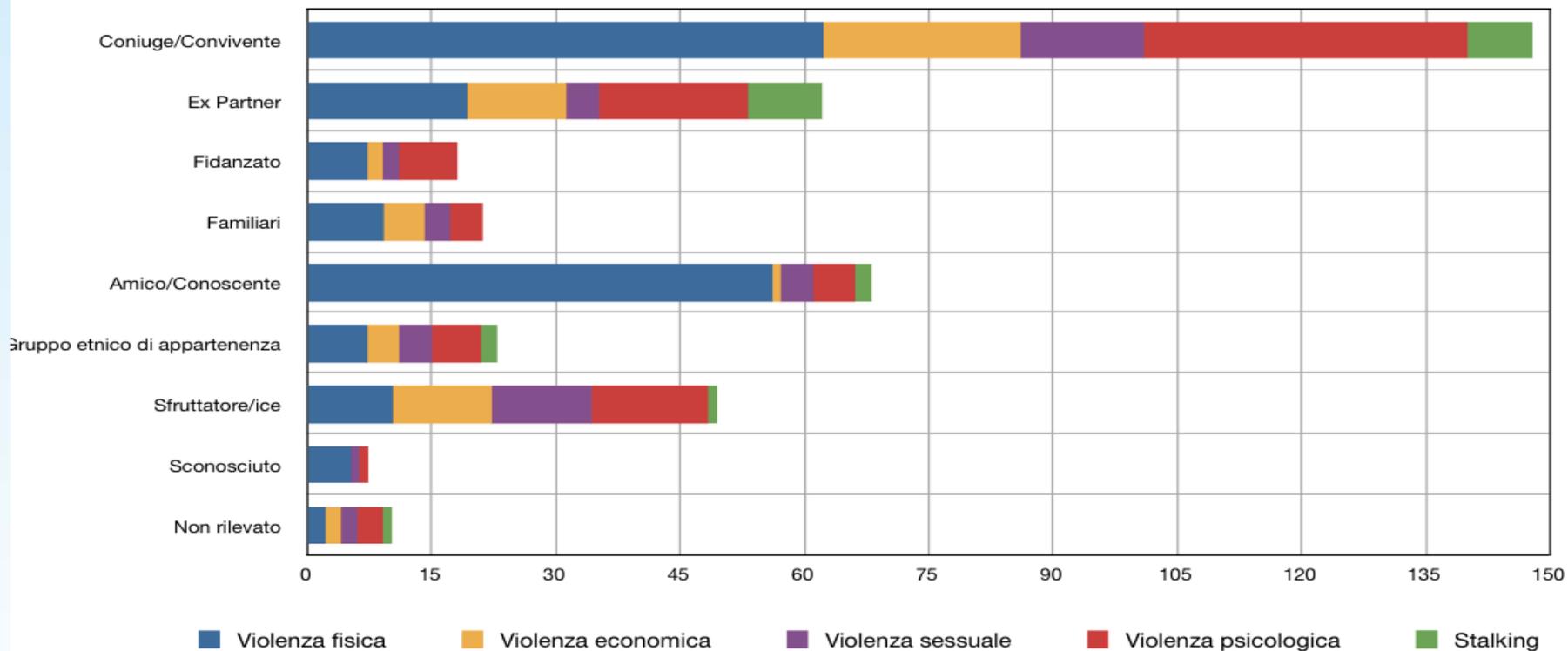


# ANANKE



# ΔΙΑΝΚΕ

	Violenza fisica	Violenza economica	Violenza sessuale	Violenza psicologica	Stalking	TOT
Coniuge/Convivente	62	24	15	39	8	148
Ex Partner	19	12	4	18	9	62
Fidanzato	7	2	2	7	0	18
Familiari	9	5	3	4	0	21
Amico/Conoscente	56	1	4	5	2	68
Gruppo etnico di appartenenza	7	4	4	6	2	23
Sfruttatore/ice	10	12	12	14	1	49
Sconosciuto	5	0	1	1	0	7
Non rilevato	2	2	2	3	1	10





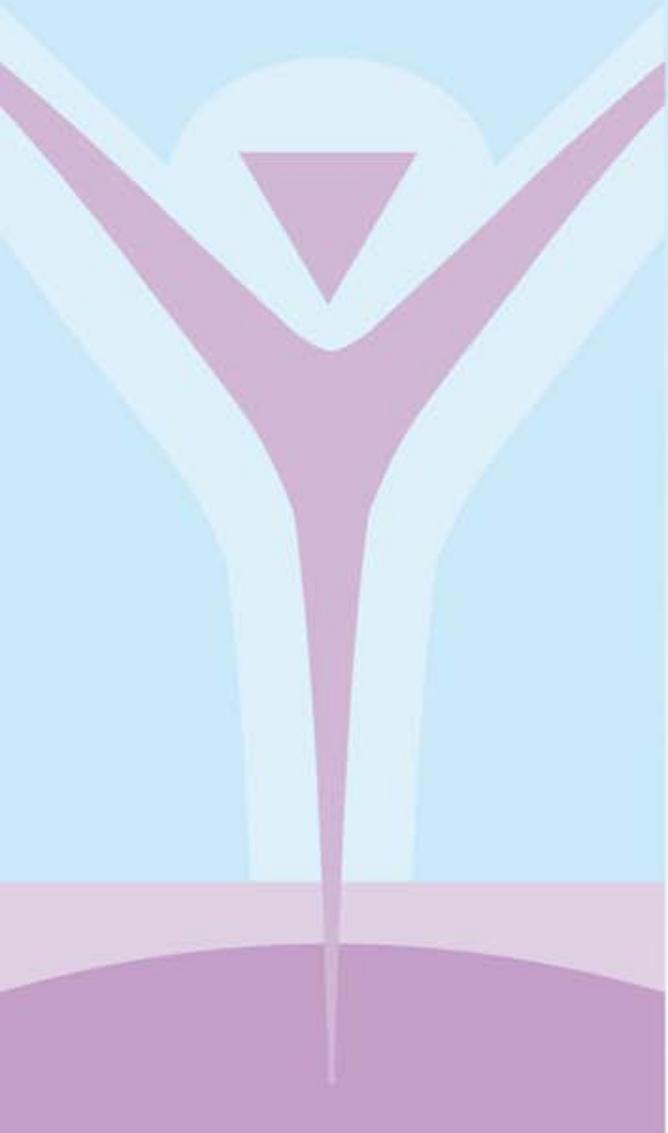
## di necessità... virtù

L'associazione ha gestito e collaborato, sin dalla sua costituzione nel 2005, a diversi progetti a valenza locale, regionale, nazionale ed internazionale quali P.O.R. FSE, Urban, Daphne, e progetti finanziati da Enti Locali o dal Governo Italiano - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Rispetto alle attività svolte con partner europei ed internazionali risultano particolarmente significative l'esperienze realizzate con l'Institut de l'Humanitaire di Parigi - V.eR.S.O: *intégration des réseaux*' (2005-2006), l'esperienza di progettazione e realizzazione del 'Programme de prévention de la violence contre les femmes dans les camps de réfugiés palestiniens » nel 2009, e l'esperienza attualmente in corso con la regione Sicilia e con l'Università di Barcellona con la quale è iniziato un progetto sul tema immigrazione e violenza: Daphne III - IRIS (2010-2011);

Ananke ha gestito diverse attività e progetti di ricerca-azione sul tema della violenza di genere in Abruzzo, come l'ultimo progetto finanziato dal DPO - TERRA, ed è l'unica associazione del Abruzzo ad essere socia **dell'associazione nazionale onlus 'DIRE-Donne in rete contro la violenza'**.

# ΔΑΝΚΕ



*“c’i sono due potreí...  
... poí un devo...  
...e dopo ancora un sarò”*

*Emily Dickinson*